

CLUB ALPINO ITALIANO

LINEE GUIDA e PIANI DIDATTICI

**Per la formazione
delle figure tecniche dell'escursionismo**

**Edizione 2025
Versione 2.0**

**Approvata dalla CCEC in data 13/09/2025
In vigore dal 1° gennaio 2026**

A cura della Scuola Centrale Escursionismo

Roberto Bernardi, Davide Bossi, Katiuscia Dormi, Massimiliano Gastaldi, Nicola Michelini, Alberto Perovani Vicari, Andrea Raveggi, Tiziano Viscardi, Gabriele Zampieri, Enrico Zanzi

Referente CCEC

Marco Conte



SOMMARIO

PREMESSA.....	3
AMBITI OPERATIVI DELLE FIGURE TECNICHE DELL' ESCURSIONISMO.....	4
CORSO ASE - ACCOMPAGNATORE SEZIONALE DI ESCURSIONISMO	6
PIANO DIDATTICO CORSO ASE.....	7
CORSO AE - ACCOMPAGNATORE DI ESCURSIONISMO	11
PIANO DIDATTICO CORSO AE.....	13
MODULO NEVE	17
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE	19
PIANO DIDATTICO CORSO EEA	20
PIANO DIDATTICO CORSO EAI.....	23
CORSO ANE – ACCOMPAGNATORE NAZIONALE DI ESCURSIONISMO	29
BANDO DEI CORSI DI FORMAZIONE, VERIFICA E LORO DIREZIONE.....	34
PARTECIPAZIONE AI CORSI.....	34
ASSEGNAZIONE DELLE QUALIFICHE, TITOLI E SPECIALIZZAZIONI.....	35
OBBLIGHI PER MANTENERE LE QUALIFICHE, TITOLI E SPECIALIZZAZIONI	35
AGGIORNAMENTI	36
VIDIMAZIONI	37
MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI.....	37
ESONERI	38
MODULISTICA	38
NOTA FINALE.....	38

PREMESSA

Le presenti Linee Guida fanno riferimento al regolamento OTCO del 2024 e stabiliscono i percorsi formativi e di verifica delle varie figure tecniche dell'escursionismo.

Il presente documento annulla e sostituisce ogni precedente Linea Guida e Piano Didattico per la formazione delle figure tecniche dell'escursionismo.

Queste nuove Linee Guida e Piano Didattico si sono rese necessarie per proseguire, dopo i nuovi Piani Didattici per i corsi rivolti ai Soci, l'adeguamento della formazione alla definizione attuale delle figure dell'escursionismo. Trovano una base nelle indicazioni espresse da OTTO e SRE in riunione plenaria ed elaborate e rifinite da SCE e CCEC.

Possiamo di seguito riassumere i punti principali:

- focalizzare la preparazione dei Qualificati sull'accompagnamento. Rendere la figura del Qualificato più moderna, calata nella realtà delle Sezioni CAI e reattiva verso le proposte di accompagnamento di altri gruppi o associazioni. Dare strumenti tecnici utilizzabili in modo semplice e sbrigativo nella gestione ordinaria dell'accompagnamento;
- rendere totalmente dedicato alla didattica il percorso AE, dato il supporto del nuovo manuale specifico;
- rivolgere ad accompagnatori già esperti la specializzazione EAI per avere personale con una preparazione omogenea e attuale. Mantenere la teoria necessaria e ampliare la pratica sul terreno;
- definire meglio la specializzazione EEA, mantenendo un profilo tecnico di buon livello, in maniera tale che lo specializzato non sia solo un "accompagnatore su ferrate" ma un elemento tecnico/escursionistico vuoi per l'accompagnamento su tutte le difficoltà escursionistiche che per la formazione tecnica nelle sezioni e nelle scuole;
- ammodernare il Corso per nazionali secondo le esperienze accumulate nelle ultime fasi sperimentali definendo ancor di più una figura legata alla direzione di scuole e all'operatività in organi superiori di formazione o amministrazione.

Nell'ambito delle novità la più appariscente risulta essere il Modulo Unico Neve, un momento di formazione necessario per accedere alle due specializzazioni che ha come scopo dare più libertà logistica a OTTO/SRE visti i mutamenti climatici in atto che rendono sempre più aleatoria la copertura nevosa. È dedicato al movimento e alle manovre su neve.

Un aspetto importante è il completo rimodellamento della parte valutativa di tutti i corsi mediante una serie di adeguate Griglie di valutazione già da tempo sperimentate.

Risulta evidente che questo impianto non è rivoluzionario, ma segue un percorso formativo già sperimentato e che è risultato efficace. Le variazioni sono da vedere più come un ammodernamento e si è cercato di andare a incidere sui "punti dolenti" ovvero la struttura del corso EEA (togliendo la parte neve), le valutazioni e la ridefinizione del percorso ASE rendendolo più formativo.

Queste linee verranno definite parallelamente anche per il settore cicloescursionistico con gli stessi principi.

AMBITI OPERATIVI DELLE FIGURE TECNICHE DELL' ESCURSIONISMO

Gli ambiti operativi degli Accompagnatori di Escursionismo si rifanno a quanto riportato nel regolamento degli OTCO che, al TITOLO I - articolo 3, prevede, per gli Organi Tecnici con funzioni operative e didattiche sul territorio figure tecniche e scuole per lo svolgimento di attività finalizzate alla frequentazione responsabile della montagna con competenza, preparazione, consapevolezza del rischio e allo svolgimento dell'attività alpinistica in tutte le sue forme, rappresentate, nel nostro caso, dall'escursionismo nelle sue espressioni.

Si richiamano qui gli ambiti operativi delle figure tecniche dell'escursionismo (comunicazione CCE 22 gennaio 2018)

- Ambito operativo degli ASE – Accompagnatori di Escursionismo Sezionali (qualifica)

È la figura base dell'escursionismo, la qualifica gli riconosce capacità di interpretare e diffondere l'escursionismo secondo i principi del CAI. Opera nelle sezioni, in veste di organizzatore dell'attività escursionistica, collaborando con gli AE laddove presenti al fine di diffondere ai soci i valori culturali di cui è portatore. Può, laddove richiesto, collaborare, sotto la supervisione di un AE, nella didattica all'interno delle scuole e/o sezioni.

- Ambito operativo degli AE – Accompagnatori di Escursionismo (titolo di 1° livello)

È la figura centrale nello sviluppo dell'attività escursionistica come intesa dal CAI. Il titolo lo abilita a effettuare didattica sia nelle scuole di escursionismo che nelle sezioni. Opera nelle sezioni promuovendo l'attività escursionistica finalizzata alla corretta frequentazione degli ambienti naturali e alla loro conoscenza e conservazione. Qualora dotato di specializzazioni EEA (percorsi attrezzati) ed EAI (escursionismo in ambiente innevato) è abilitato alla didattica anche in tali rispettivi ambiti limitatamente alle difficoltà previste dalle delibere CCIC n. 75 del 09/10/2021 e n. 89 del 20/11/2021.

- Ambito operativo degli ANE – Accompagnatori di Escursionismo Nazionali (titolo di 2° livello)

È la figura di riferimento per la didattica e formazione nell'escursionismo, deve essere il primo portatore dei principi che il CAI propone nella pratica dell'escursionismo. È l'unica figura abilitata alla direzione delle scuole, alla direzione dei corsi di qualifica, primo livello e nazionali e alla verifica delle capacità didattiche dei docenti accreditati alla scuola che dirige. Oltre ad avere positivamente superato un apposito corso deve essere in possesso delle specializzazioni EEA ed EAI. L'ANE continua comunque ad essere un Accompagnatore di Escursionismo e quindi oltre a quanto sopra deve proseguire l'attività intrapresa come AE.

Titolati di 2° livello

Come da Circolare CCEC del 22/10/2022, gli ANE con anzianità di titolo di secondo livello maggiore di 5 anni possono conservare il titolo di secondo livello anche perdendo una o entrambe le specializzazioni (EEA/EAI). In questo caso sono solamente abilitati alla direzione di SSE e SIE, mentre, in mancanza della specifica abilitazione, non potranno dirigere corsi e aggiornamenti delle rispettive specializzazioni, né dedicarsi alla relativa didattica tecnico/pratica.

Sessioni di recupero e aggiuntive

È prevista per tutti i corsi (a eccezione di quello per ANE) la possibilità di effettuare, in un'unica sessione, il recupero del numero massimo di prove indicato nel corso specifico.

Ogni SRE ha facoltà di inserire una giornata formativa in più, in funzione delle esigenze degli allievi e delle proprie disponibilità, sia in fase di programmazione che in corso d'opera, previa autorizzazione della CCEC.

Le difficoltà escursionistiche riportate fanno riferimento alla relativa scala ufficiale del Club Alpino Italiano.



CORSO ASE - ACCOMPAGNATORE SEZIONALE DI ESCURSIONISMO (qualifica)

Formazione

La formazione potrà essere svolta preferibilmente all'interno di una Scuola di Escursionismo sezionale o intersezionale, oppure con il supporto di un titolato (AE/ANE); in alternativa, potrà essere intrapresa autonomamente dal socio interessato alla qualifica. È comunque consigliata la partecipazione ai corsi sezionali e, in particolare, ai corsi di livello E3.

Nel CV di presentazione dovrà figurare un'apprezzabile attività escursionistica personale svolta almeno negli ultimi tre anni solari. Si richiede, infine, come condizione indispensabile, un'esperienza organizzativa e di conduzione nell'escursionismo sociale per la durata minima di un anno solare.

Struttura del corso

Il corso viene svolto a livello regionale attraverso un percorso curato dalla SRE, che prevede due fasi, così suddivise:

- 4 giornate formative, abbinate a lezioni in FAD. Modalità e contenuti sono specificati nei PD;
- 2 giornate di verifica. Le prove di verifica saranno basate sul saper fare oltre alle conoscenze.

Il candidato, per acquisire l'idoneità alla nomina, deve raggiungere la sufficienza in tutte le prove di verifica previste dai PD.

Sarà possibile recuperare un massimo di due prove insufficienti, in un futuro corso organizzato dallo stesso OTTO o di un'altra area territoriale, a condizione che siano svolte durante le fasi valutative di un corso e in presenza di un ispettore. Tali recuperi dovranno essere effettuati non prima di tre mesi dalla prova non superata ed entro il termine di tre anni dalla conclusione del corso.

Registrazione del titolo

Superate le prove la SRE inserisce la proposta di idoneità in piattaforma. La SCE, dopo aver esaminato le relazioni del Direttore del corso e dell'ispettore, confermerà la validità e abiliterà l'OTTO a ratificare l'idoneità alla qualifica. Ciò avvenuto, il Presidente sezionale potrà nominare ASE il candidato.

Requisiti di accesso al corso

Il candidato deve avere almeno 1 anno compiuto di iscrizione al CAI e il CV deve contenere almeno le seguenti attività effettuate negli ultimi tre anni:

- 10 escursioni personali E/ EE. Sarà valutata l'effettuazione di trekking e una attività varia geograficamente;
- 2 escursioni sociali con ruolo di organizzatore e/o collaboratore nella conduzione di escursioni approvate dalla Sezione (fa testo il dépliant/programma sezionale o altra informativa ufficiale sezionale pregressa).

Si dà per scontata, inoltre, conoscenze di cartografia, orientamento e uso della bussola, meteorologia di base e lettura bollettino meteo, nozioni di abbigliamento tecnico ed equipaggiamento (compreso la conoscenza delle relative certificazioni ove richieste), nozioni base di ambiente montano, comprese nozioni di geologia di base.

La formazione graduatoria

La graduatoria di accesso al corso sarà compilata sulla base del CV presentato, il quale verrà valutato con una specifica griglia predisposta dalla SCE. La valutazione terrà conto, in particolare, dei seguenti parametri:

- l'età anagrafica, privilegiando i più giovani;
- il rapporto sezionale titolati/soci per favorire le sezioni con un rapporto più basso;
- l'aver frequentato corsi di escursionismo;
- attività sociale e personale.

PIANO DI DATTI CO CORSO ASE

1^a Sessione formativa

Quando	Argomento	Durata	Note
1° Weekend 1 ^a giornata	Presentazione del corso.	30 min.	
	Panoramica sul CAI e l'escursionismo secondo il CAI.	1 ora	Struttura, organizzazione del CAI . L'escursionismo del CAI.
	L'ambiente montano – cultura della montagna.	1,5 ore	
	Raccontare la montagna: approcci ed esempi per trasmettere la cultura delle terre alte. Non descrivere, ma narrare attraverso personaggi, storie ed eventi. L'obiettivo è offrire agli allievi metodi e strumenti per creare un legame tra gli accompagnati e l'ambiente, andando oltre il semplice approccio scientifico.	1 ora	Far parlare i protagonisti e testimoni.
	L'escursionismo e gli effetti del riscaldamento climatico sulla modifica dell'ambiente montano con variazione degli aspetti tecnici nell'escursionismo.	1 ora	Esempio, aumento di certi pericoli, come cambiano i sentieri, disponibilità di acqua, influenza sull'andamento meteo, ecc.
	Orientamento di emergenza, avanzato, GPS e panoramica App cartografiche.	1,5 ore	Come utilizzare strumenti e tecniche sia analogici che digitali in situazioni non ordinarie o di emergenza
	Test propedeutico non valutativo.	45 min.	30 domande.

1° Weekend 2 ^a giornata	Uscita pratica su lettura dell'ambiente e su come raccontare la montagna riguardo a: <ul style="list-style-type: none"> • geologia e geomorfologia; • ecologia, flora e fauna; • cultura delle terre alte. 	Circa 5/6 ore	
--	---	------------------	--

2^a Sessione formativa in FAD

Quando	Argomento	Durata	Note
FAD	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi informativi CAI • Etica del CAI • Tutela ambiente montano. • Responsabilità dell'accompagnamento in montagna e assicurazioni • La locandina di una escursione sociale 	45 min. 45 min. 45-60 min. 1 ora 30 min.	Si possono prevedere fino a 3 serate da farsi tra la 1 ^a e 2 ^a sessione didattica.

3^a Sessione formativa

Quando	Argomento	Durata	Note
2° Weekend 1 ^a giornata	Primo soccorso e nozioni di Basic Life Support (BLS)	2 ore	Docente specialista
	Meteo avanzato – nowcasting e uso di app meteo	1,5 ore	Favorire docenze di esperti dei servizi meteorologici
	Conduzione di gruppo (ruolo dell'accompagnatore tra leadership e dinamiche di gruppo)	1 ora	
	Analisi della previsione dei rischi (approccio al 3x3), bias cognitivi e trappole euristiche	1,5 ora	
2° Weekend 2 ^a giornata	Uscita tecnica didattica (esercitazione in funzione della verifica) per mettere in pratica: <ul style="list-style-type: none"> • equipaggiamento e materiali; • tecnica di marcia; • conduzione di gruppo; • meteo bollettino e nowcasting; • lettura della carta escursionistica, uso della bussola e App cartografiche per la conduzione di un gruppo; • nodi e manovre di corda (ancoraggi e stesura mancorrente). 	Giornata intera	Difficoltà escursione EE Dislivello minimo 400 m Ambiente il più vario possibile, anche con tratti impegnativi, Gli allievi si suddividono in piccoli gruppi con almeno due istruttori,

Periodo di completamento della formazione/tutoraggio

L'allievo deve avere a disposizione almeno 3 mesi dalla fine dell'ultima sessione formativa svolta a quella di verifica per consentire la fase di preparazione personale, meglio se col sostegno di SSE/SIE o tutor personale.

4ª Sessione verifica finale

Quando	Argomento	Durata	Note
3° Week-end 1ª giornata	1° -Escursione di verifica su: <ul style="list-style-type: none"> • tecnica di marcia (scioltezza, sicurezza, coordinamento, ritmo, resistenza, ecc.); • conduzione di gruppo (gestione del gruppo); • bollettino meteo e nowcasting (lettura bollettino, lettura nuvole, valutazione pressione, temperatura, uso app. meteo, ecc.); • lettura della carta topografica, uso della bussola e App cartografiche per la conduzione, esercizi di orientamento. 	6-7 ore	Difficoltà: su sentieri classificati EE, con ambiente il più vario possibile. Dislivello positivo: almeno 800 m. Da effettuare con piccoli gruppi e almeno 2 valutatori. Chi non si presenterà con un corretto equipaggiamento come indicato nella sessione propedeutica non verrà ammesso alla prova.
3° Week-end 2ª giornata	2° - Verifica nodi e manovre di corda in ambiente su ancoraggi naturali per la posa di un mancorrente.	15 min. a persona	Sarà importante la localizzazione della prova per effettuarla in una situazione simil-realistica con riguardo all'individuazione degli ancoraggi (non solo alberi) e al tratto da assicurare.
	3° - Verifica conoscenze ambientali e cultura delle terre alte	15/20 min. a persona	Da svolgersi in ambiente
	4° - Test culturale di almeno 50 domande: <ul style="list-style-type: none"> • meteorologia (6) • equipaggiamento e materiali (6) • conduzioni di gruppi (8) • ambiente montano (geologia, flora, fauna e aspetti antropici) (8) • pericoli della montagna (6) • gestione delle emergenze, primo soccorso e soccorso alpino (7) • CAI (storia, struttura, organizzazione, regolamenti escursionismo) responsabilità e assicurazione (9) 	1 ora	Il numero di domanda per argomento è indicato tra parentesi. Per superare il test bisogna rispondere correttamente al 70% del totale delle domande.

	5° -. Colloquio su errori del test (*) e locandina preparata a casa (*) <i>Non modifica il punteggio del test</i>	20 min.	Organizzare più commissioni composte da almeno 2 valutatori che operino in simultanea.
--	--	---------	--

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie

Prove		Punti parziali	Punti totali	Griglie
Prevalutazione	Curriculum	10	10	ase 0.1
<i>Prove di verifica</i>	<i>Argomento</i>			
1. Conduzione	Aspetti tecnici	20	30	ase 1.3
	Orientamento	10		ase 1.4
2. Prova tecnica	Mancorrente e nodi	15	15	ase 1.1
3. Prova culturale	Esposizione divulgativa in ambiente	15	15	ase 1.2
4. Test	Test a risposte multiple	20	20	
5. Colloquio	Colloquio	10	10	ase 2.1
TOTALE complessivo		100	100	ase 3.1 riep.

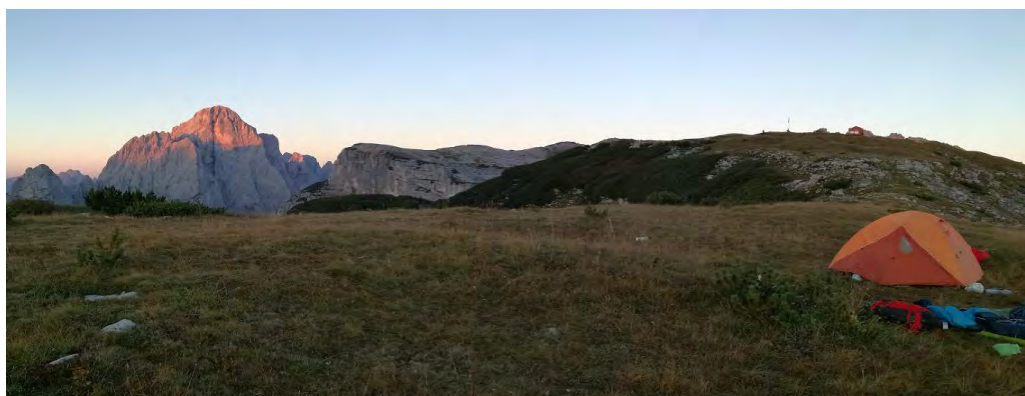
Regole per la verifica ASE

Si deve raggiungere la sufficienza in ognuna delle cinque prove di verifica per ottenere l'idoneità alla qualifica ASE.

Qualora si risulti insufficiente al massimo due prove, trascorsi almeno tre mesi dalla fine del corso, si potrà ripeterle una sola volta in un futuro corso che preveda la presenza di un ispettore. Il corso potrà essere indetto dall'OTTO di appartenenza o da altri OTTO (previa autorizzazione del proprio OTTO), fatto salvo di terminare il percorso entro 3 anni.

I punteggio finale della Qualifica ASE sarà utilizzato per un eventuale ingresso al corso AE. Pertanto dovrà essere comunicato al qualificato.

Tutte le prove saranno valutate mediante l'utilizzo delle griglie allegate (non modificabili).



CORSO AE - ACCOMPAGNATORE DI ESCURSIONISMO (titolo di 1° Livello)

Il corso è fortemente orientato allo sviluppo delle capacità didattiche dell'allievo, quindi su cosa vuol dire comunicare, fare didattica e come organizzarla in ambito dei corsi CAI. Non sono previste prove tecniche, ma la valutazione verterà sulle capacità didattiche.

L'accesso al corso prevede di aver conseguito una esperienza come qualificato sezionale o titolato di altre specialità ammesse di almeno 9 mesi con svolgimento di attività sociali in ambito escursionistico.

Il candidato, per acquisire l'idoneità alla nomina, deve raggiungere la sufficienza in ognuna delle prove indicate.

È indicazione fondamentale, per l'organizzazione del corso, fare riferimento al Quaderno 15 "Didattica per la formazione".

Requisiti di Ingresso

Qualifica ASE da almeno 9 mesi.

Devono superare la verifica di ingresso i candidati con qualifiche e titoli di altre specialità o ASE prima del 2019 per acquisire un punteggio ai fini della graduatoria di ammissione.

Formazione della graduatoria di ammissione al corso

La graduatoria unica di ammissione sarà redatta sulla base del punteggio conseguito al corso di qualifica ASE, mentre per coloro che hanno ottenuto la qualifica ASE prima del 2019 o provenienti da altre specialità sulla base del punteggio parametrizzato della verifica di ingresso.

Si dovrà, comunque, dare priorità ai candidati afferenti all'OTTO organizzatore del corso. In caso di parità di punteggio in graduatoria verrà privilegiato il candidato più giovane.

Verifica di ingresso

Questa sessione è riservata ai candidati che provengono da altre specialità (vedi crediti formativi pag. 37), ai candidati già accompagnatori sezionali non in possesso di un punteggio finale ASE (qualificati ASE precedenti alle Linee Guida e Piani Didattici del 2019) o a ASE che intendono migliorare il proprio punteggio finale.

Il punteggio finale di questa sessione è valido per essere inseriti nella graduatoria di ammissione.

Le prove di ingresso sono elencate nella tabella successiva alle quali verrà aggiunta la valutazione del CV.

Elenco prove di accesso

1. Test culturale di 50 domande	1 ora
2. Verifica Nodi e manovre di corda in ambiente con ancoraggi naturali	max 20 min

3. Verifica orientamento in ambiente	max 20 min
4. Verifica conoscenze ambientali e cultura delle terre alte, in ambiente	max 20 min.
5. Colloquio su locandina preparata a casa + eventualmente su errori del test	max 25 min.

Il superamento di tutte queste prove dà diritto all'ingresso nella graduatoria per l'ammissione al corso e ad acquisire la qualifica ASE per i candidati di altre specialità, che sarà registrata con le medesime modalità previste per i corsi ASE.

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie

Prove		Punti parziali	Punti totali	Griglie
Prevalutazione	Curriculum	10	10	pre ae 0.1
Prove	Argomento			
Preparazione di base	Test a risposte multiple	20	20	
Prova tecnica 1	Orientamento	20	20	pre ae 0.2
Prova tecnica 2	Nodi e manovre	20	20	pre ae 0.3
Prova culturale 1	Conoscenze e cultura ambientale	10	10	pre ae 0.4
Colloquio	Colloquio	10	20	pre ae 0.5
	Scheda escursione preparata a casa	10		
TOTALE complessivo		100	100	pre ae 0.6 riep

Regole per l'ammissione al corso AE delle categorie senza ammissione diretta

1. Tutte le prove saranno valutate mediante l'utilizzo delle griglie allegate (non modificabili).
2. Si deve raggiungere la sufficienza in tutte le prove di verifica, non sono ammessi recuperi.
3. Il punteggio finale sarà utilizzato per inserire il candidato nella graduatoria di ammissione al corso AE.

Registrazione del titolo

Superate tutte le prove di verifica finale la SRE/OTTO inserisce la proposta di idoneità al titolo in piattaforma. La SCE, dopo aver esaminato le relazioni del Direttore del corso e dell'Ispettore, confermerà la validità, abilitando la CCEC alla richiesta della nomina a titolato di primo livello da parte del Presidente Generale.

PIANO DI DATTI CO CORSO AE

1^a Sessione formativa

Quando	Argomento	Durata	Note
1° Wee- kend 1 ^a giornata	Presentazione del corso	30 min.	
	Tecnica di comunicazione in pubblico e di docenza. Esempi pratici ed esercitazioni con gli allievi.	1,5 ore	Docente specialista
	Preparazione di una lezione in aula con supporti informatici (slide e altro).	1,5 ore	Docente specialista o esperto
	La didattica in ambiente: basi teoriche, modalità, esercizi. L'importanza dell'uniformità didattica all'interno delle Scuole.	1,5 ore	
	Preparazione di una lezione in ambiente sulle materie dei corsi sezionali E1, E2, (es. cartografia, tecnica di marcia, meteo, preparazione di una escursione, ecc.). Esempi pratici ed esercitazioni.	2 ore	
1° Wee- kend 2 ^a giornata	<p>Escursione per imparare a organizzare una lezione in ambiente per corsi sezionali, scelta dei posti, organizzazione degli allievi e degli istruttori, tempistica, su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • didattica di marcia con esercizi; • didattica di conduzione di gruppi; • didattica di orientamento con esercizi; • didattica di lettura del paesaggio e cultura del territorio; • didattica dell'allestimento di un mancorrente su ancoraggi naturali. <p>Prove di didattica ed esercizi tesi a favorire l'uniformità tra persone/gruppi diversi.</p>	Tutta la giornata	<p>È molto importante scegliere la località con gli ambienti adatti alle prove.</p> <p>Questa giornata è dedicata alla formazione svolta dagli istruttori, facendo provare esercizi agli allievi.</p>

2ª Sessione formativa

Quando	Argomento	Durata	Note
2° Weekend 1ª giornata	Organizzazione di un corso sezionale: <ul style="list-style-type: none"> capire i Piani Didattici; organizzazione del programma e delle lezioni; organizzazione delle uscite; gestione collaboratori e osservatori. 	1,5 ora	
	Organizzazione di un corso sezionale: <ul style="list-style-type: none"> richiesta del NO e variazioni; comunicazione e pubblicità (la locandina, siti internet, ecc.). 	45 minuti	
	Organizzazione di un corso sezionale: <ul style="list-style-type: none"> come spiegare il corso ai candidati; richiedere informazioni del candidato al corso; modalità di iscrizione e selezione candidati. 	45 minuti	
	Organizzazione di un corso sezionale: <ul style="list-style-type: none"> comunicazioni con gli allievi e tra accompagnatori; organizzazione di una lezione in FAD; utilizzo cloud, piattaforme e questionari online. 	1 ora	
	Scambio di esperienze e opinioni tra istruttori e allievi sull'organizzazione dei corsi sezionali	1,30 ore	
	Formazione dei direttori di escursione e aspiranti ASE, come sfruttare il corso E3, sviluppo del piano didattico	45 minuti	
	Introduzione al sistema delle griglie di valutazione dei corsi formativi	30 minuti	
2° Weekend 2ª giornata	<p>Individuare una serie di stazioni dedicate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> marcia con esercizi; conduzione di gruppi; orientamento con esercizi; lettura del paesaggio e cultura del territorio; allestimento di un mancorrente su ancoraggi naturali. <p>Gli allievi, suddivisi in gruppi, con il supporto degli istruttori, simuleranno interventi didattici nelle varie materie.</p>	Tutta la giornata	RIFERIMENTO QUADERNO 15

Periodo di completamento della formazione/tutoraggio

L'allievo deve avere a disposizione almeno 3 settimane dalla fine dell'ultima sessione formativa svolta a quella di verifica per consentire una fase di preparazione personale, meglio se col sostegno di SSE/SIE o tutor personale.

3^a sessione di verifica

Quando	Prova	Durata
3° Weekend 1 ^a giornata	1. Test scritto sugli argomenti del corso 50 domande: <ul style="list-style-type: none"> • tecnica di comunicazione, (5); • preparazione di una lezione frontale, (10); • preparazione di una lezione in ambiente, (10); • organizzazione di un corso sezionale, (15); • formazione dei direttori di escursione corso E3, (5); • pratica delle esercitazioni in ambiente, (5). 	1 ora
	2. Prova didattica in aula: esposizione di una lezione assegnata con supporto di slide e altro	20 min.
3° Weekend 2 ^a giornata	3. Prova pratica di didattica in ambiente, individuando stazioni adatte alla valutazione dei seguenti argomenti: <ul style="list-style-type: none"> • marcia con esercizi; • conduzione di gruppi; • orientamento con esercizi; • lettura del paesaggio e cultura del territorio; • allestimento di un mancorrente su ancoraggi naturali. 	Max. 20 min. per stazione

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie

Prove	Argomento	Risultato	Griglie
Preparazione di base	Test a risposte multiple	20	
Prova pratica in ambiente	Didattica su tecniche di camminata con esercizi	10	ae 1.1
	Didattica dell'accompagnamento di gruppi	10	ae 1.2
	Didattica dell'orientamento con esercizi	10	ae 1.3
	Didattica della lettura del paesaggio e della cultura del territorio	10	ae 1.4
	Didattica dell'allestimento di un mancorrente su ancoraggi naturali	10	ae 1.5
Prova di didattica	Preparazione ed esposizione lezione	30	ae 1.6
	Tabella riepilogativa punteggi	100	ae 1.7 riep.

Regole per la verifica AE

La valutazione avverrà con l'utilizzo delle griglie allegate (non modificabili).

Per conseguire l'idoneità al titolo AE bisognerà arrivare alla sufficienza in tutte e tre le prove (Test, in ambiente, didattica).

La prova in ambiente è strutturata su più momenti valutativi, ciascuno dei quali sarà esaminato seguendo delle apposite griglie valutative. Il punteggio finale di questa prova sarà calcolato utilizzando una opportuna griglia riassuntiva.

In ogni caso, se in uno dei momenti valutativi della prova in ambiente il candidato consegue il punteggio 0 (zero), ciò renderà insufficiente la prova, qualsiasi sia il punteggio degli altri momenti valutati.

Qualora il candidato risulti insufficiente in una delle tre prove (test, ambiente, didattica), trascorsi almeno tre mesi dalla fine del corso, la potrà ripetere una sola volta in un futuro corso che preveda la presenza di un ispettore. Il corso potrà essere indetto dall'OTTO di pertinenza o da altri OTTO (previa autorizzazione del proprio OTTO), fatto salvo di terminare il percorso entro 3 anni.



MODULO NEVE

Questo modulo serve per acquisire pratica nel movimento su pendii innevati (max 30°) con e senza l'uso dei ramponi utilizzando bastoncini e/o piccozza su neve compatta o dura, fuori dall'ambito glaciale, senza legarsi in cordata.

A questi si aggiunge la pratica di posa di un mancorrente che richiede la conoscenza dell'uso dei corpi morti per la realizzazione di ancoraggi su neve.

Infine, verranno illustrate e provate le diverse tecniche di autoarresto.

Requisiti di ingresso

Aver conseguito il titolo di AE

Verifica

Il modulo è obbligatorio per accedere ai corsi EAI e EEA e non prevede una verifica finale.

Tuttavia, il Direttore del modulo, a fronte di grave imperizia o inadeguatezza dell'equipaggiamento, potrà richiedere all'allievo la ripetizione del modulo in una futura sessione.

Direzione e durata

La direzione del modulo è affidata a un Accompagnatore Nazionale di Escursionismo.

Il modulo, fatto salvo lo svolgimento dell'intero programma come da piano didattico, potrà essere organizzato in una o due giornate a discrezione dell'organizzazione.

Dal punto di vista logistico potranno essere organizzate anche più sessioni su base territoriale.

Registrazione del modulo

La registrazione della partecipazione al modulo verrà effettuata in piattaforma dall'OTTO di competenza.



Piano didattico del modulo

Modalità	Argomenti	Note
Didattica in FAD	Presentazione tecnica di: <ul style="list-style-type: none"> passi senza e con ramponi, con bastoncini e con piccozza su neve dura o compatta; ancoraggi su neve con uso di corpi morti; posa di mancorrente; tecniche di autoarresto. 	2 ore
Didattica in ambiente	Dimostrazione ed esercitazione pratica in ambiente su: <ul style="list-style-type: none"> passi senza ramponi con bastoncini e con piccozza; passi con ramponi con bastoncini e con piccozza; posa di mancorrente su neve con uso di corpi morti come ancoraggi; autoarresto con piccozza. 	Il posto deve presentare neve dura o compatta e pendii di inclinazione fino a massimo 30° Sono esclusi gli ambienti glaciali.



CORSI DI SPECIALIZZAZIONE (riservati agli AE che hanno frequentato il Modulo Neve)

Si tratta di percorsi formativi che abilitano l'AE a dirigere corsi EEA ed EAI e a effettuare la specifica didattica in aula e in ambiente.

Le specializzazioni sono:

- Escursionismo per Esperti su percorsi Attrezzati (EEA)
- Escursionismo in Ambiente Innevato (EAI)

Queste due specializzazioni prevedono l'accesso di un allievo adeguatamente preparato nelle materie della specializzazione e con una buona attività personale specifica. Sarà nota di merito avere esperienza di accompagnamento sezionale e/o nei corsi sezionali nell'ambito della specializzazione.

Requisiti di accesso

Essere in possesso del titolo AE.

Presentare l'attestato di partecipazione del modulo neve.

Per la specializzazione EEA, aver effettuato almeno 10 ferrate fino alla difficoltà D negli ultimi 3 anni.

Per la specializzazione EAI, aver effettuato almeno 10 uscite con le ciaspole fino alla difficoltà PD negli ultimi 3 anni.

Formazione della graduatoria di ammissione al corso

La graduatoria di ammissione sarà redatta sulla base del CV presentato, che verrà valutato secondo una specifica griglia predisposta dalla SCE. La griglia prevede di dare un maggior peso percentuale nel punteggio finale ai seguenti parametri:

- l'età anagrafica, privilegiando i più giovani;
- il rapporto sezionale titolati EEA/soci per favorire le sezioni con un rapporto più basso;
- l'attività svolta in ambito sia sociale che personale;
- la didattica frontale effettuata.

Registrazione della specializzazione e recupero

Superate tutte le prove di verifica finale la SRE/OTTO inserisce la proposta di idoneità alla specializzazione in piattaforma.

La SCE, dopo aver esaminato le relazioni del Direttore del corso e dell'Ispettore, confermerà la validità, abilitando la CCEC all'inserimento dell'idoneità effettiva in piattaforma.

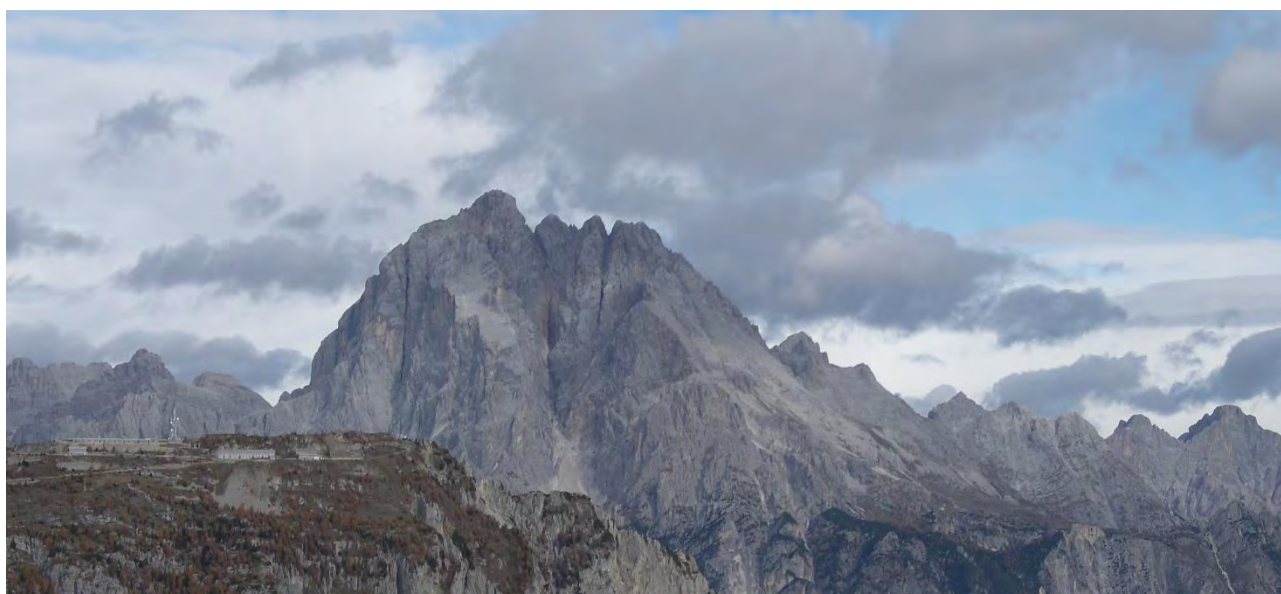
Qualora il candidato risulti insufficiente in una delle tre prove EEA o EAI trascorsi almeno tre mesi dalla fine del corso, la potrà ripetere una sola volta in un futuro corso che preveda la presenza di un ispettore e il contesto valutativo idoneo. Il corso potrà essere indetto dall'OTTO di pertinenza o da altri OTTO (previa autorizzazione del proprio OTTO), fatto salvo di terminare il percorso entro 3 anni.

PIANO DI DATTI CO CORSO EEA

1^a Sessione formativa in FAD

Va fatta prima della fase pratica, ma dopo la definizione dell'elenco degli allievi. Si può fare in un paio di serate.

Argomento	Cosa conoscere	Note
Introduzione alla ferrata	Cenni sulla storia ed evoluzione delle Vie Ferrate Definizione, tipologie, scala di difficoltà delle vie ferrate Distribuzione territoriale, attualità e prospettive	45 min. per ogni argomento
Attrezzatura e omologazione	L'equipaggiamento e l'attrezzatura da utilizzare in ferrata, caratteristiche e tipologie, principali problematiche, vestizione e manutenzione. Cenni sul sistema di normazione e certificazione.	
Funzionamento della catena di sicurezza	Le energie in gioco La forza di arresto Il fattore di caduta Funzionamento del dissipatore	
La gestione di un gruppo in ferrata	Accompagnamento e controllo continuo del gruppo. Rapporto accompagnatori/allievi, posizionamento degli accompagnatori. Materiale personale e comune per gli accompagnatori. Sindrome di sospensione gestione infortunato. Crisi di panico (come riconoscere i sintomi).	



2ª Sessione formativa in ambiente

1º giorno in ambiente intera giornata

Modalità	Argomenti	Note
Esercitazione didattica in Ferrata	<p>Didattica in Ferrata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • autoassicurazione e allestimento di una sosta; • gestione del gruppo; • tecniche di progressione; • progressione protetta; • esercitazione di messa in sicurezza di un infortunato. <p><i>Suddividere gli allievi in piccoli gruppi e effettuare le fasi dell'escursione, dalla partenza al rientro, svolgendo per ognuna l'opportuna didattica con l'ausilio degli istruttori.</i></p> <p><i>Allievi con una insufficiente esperienza e/o abilità tecnico-pratiche si potrà sconsigliarli di proseguire il corso.</i></p>	Questa giornata si svolge su una ferrata PD/D.

2º giorno in ambiente intera giornata

Argomento	Cosa conoscere	Note
Preparazione alla partenza	Vari esempi di set e di collegamenti sempre facendo presente che quello che conta è il libretto di istruzioni come portare i (pochi) materiali, Modelli, costruzione e utilizzo della longe allievo e accompagnatore, controllo incrociato,	Dimostrazione della corretta esecuzione e della didattica delle manovre e successiva esercitazione da parte degli allievi.
Ancoraggi per soste	Uso di ancoraggi naturali o artificiali già presenti per la costruzione di soste (mobile, fissa e semimobile).	
Discesa in corda doppia	Tecnica di discesa in corda doppia con piastrina Gi-Gi e autoassicurazione, accenno al freno moschettone e nodo galleggiante.	
Corda fissa	Tecnica di allestimento di corda fissa con piastrina Gi-Gi.	
Calata assistita	Tecnica di calata di un compagno collaborante con piastrina Gi-Gi.	
Recupero	Tecnica di recupero di un compagno collaborante con piastrina GiGi e trasformazione del recupero in calata assistita.	

Periodo di completamento della formazione/tutoraggio

L'allievo deve avere a disposizione almeno 3 settimane, dalla fine dell'ultima sessione formativa svolta a quella di verifica, per consentire una fase di preparazione personale, meglio se col sostegno di SSE/SIE o tutor personale.

3ª Sessione verifica finale

1° giorno

Prova	Come fare la prova	Note per docenti e tempistica
Prova su ferrata (giornata intera)	Percorrenza di una ferrata (massima difficoltà D) con valutazione della capacità tecnica e didattica su: <ul style="list-style-type: none"> • autoassicurazione e allestimento di una sosta; • gestione del gruppo; • tecniche di progressione; • progressione protetta. 	Formare gruppi di 4/5 allievi con 2 esaminatori. Gli allievi dovranno mostrare sicurezza e abilità tecnica nei passaggi. Saranno chiesti interventi didattici oggetto della prova.

2° giorno

Prova	Come fare la prova	Note per docenti e tempistica
Esecuzione di manovre di corda con piastrina Gi-Gi.	Prove in ambiente (non su ferrata): <ul style="list-style-type: none"> • corda fissa; • discesa corda doppia; • calata assistita del compagno collaborante; • recupero del compagno collaborante e trasformazione in calata. 	Esecuzione individuale degli allievi che eseguono e spiegano le manovre con fini didattici.
Test scritto a risposte multipla	Preparare un test a risposte multiple con 30 domande in ambito ferrata.	Test positivo rispondendo correttamente al 70% delle domande. Durata max 45 minuti.

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie

Prove	Argomento	Risultato	Griglie
Preparazione culturale.	Test a risposte multiple	20	
Prova pratica in ferrata (esecuzione e didattica).	Autoassicurazione e costruzione sosta	5	eea 1.1
	Gestione del gruppo	15	eea 1.2
	Progressione individuale	15	eea 1.3
	Progressione protetta	5	eea 1.4
Prova pratica manovre (esecuzione e didattica).	Prova corda fissa	10	eea 1.5
	Prova corda doppia	10	eea 1.6
	Prova calata assistita	10	eea 1.7
	Prova recupero	10	eea 1.8
Totale	Tabella riepilogativa punteggi	100	eea 1.9 riep.

PERCORSO DI DATTI CO CORSO EAI

1^a Sessione formativa in FAD

Va fatta prima della fase pratica ma dopo la definizione dell'elenco degli allievi. Si svolge in 3 lezioni della durata minima di 2 ore ciascuna.

1° lezione

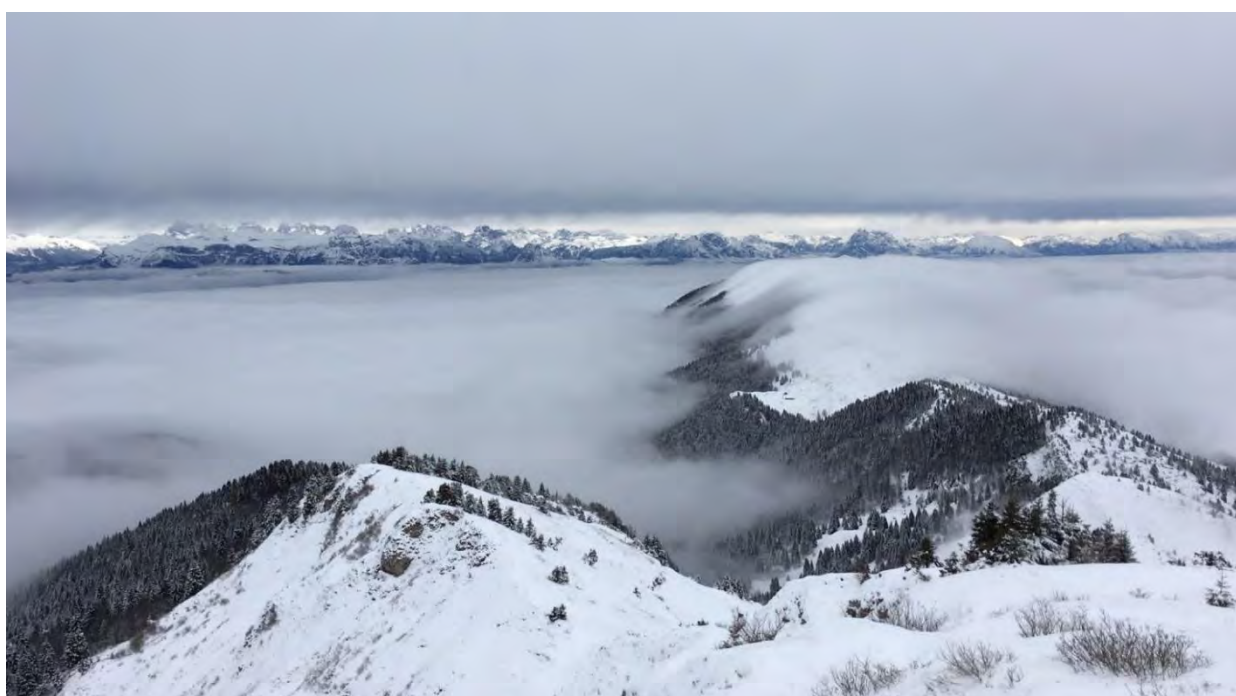
Argomento	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Struttura del manto nevoso	La neve al suolo: <ul style="list-style-type: none"> • influenza delle condizioni ambientali sui fenomeni di metamorfismo; • proprietà meccaniche e fisiche della neve; • struttura del manto. 	
Morfologia dell'ambiente innevato	Illustrare e mostrare come cambia la percorribilità escursionistica dell'ambiente montano in presenza del manto nevoso con riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • esposizione; • inclinazione; • rugosità; • vegetazione; • morfologia (es. canali, creste, pendii aperti, ecc.). 	Porre le basi della corretta osservazione dell'ambiente innevato, finalizzata al riconoscimento del rischio valanghivo. Far cogliere la differenza tra percorso estivo ed invernale.

2° lezione

Argomento	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Valanghe	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è una valanga • Cenni sulla classificazione delle valanghe • Tipologia di valanghe e cause di distacco • Gli incidenti da valanga • Situazioni tipo: le tipologie presenti nel bollettino 	Fattori di distacco e tipologie di valanga. Introduzione alle Situazioni Tipo.
Bollettino valanghe	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è il bollettino nivometeorologico • Redazione un bollettino nivometeorologico • Lettura e interpretazione un bollettino nivometeorologico • Scala europea del pericolo valanghe • Terminologia e glossario tecnico • Utilità e limiti del bollettino 	<i>Favorire docenze di esperti dei servizi nivometeorologici</i>

3° lezione

Argomento	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Meteorologia alpina e influenza dei fenomeni meteo sul manto nevoso	<ul style="list-style-type: none"> Fenomeni meteorologici tipici dell'inverno L'inversione termica Limite delle nevicate Now casting meteo Effetti delle condizioni meteo sul manto nevoso sia a livello stagionale che a livello giornaliero 	<p>Concentrarsi sui fenomeni meteo che più vanno a influenzare le condizioni ambientali di una escursione e la stabilità del manto nevoso.</p> <p><i>Favorire docenze di esperti dei servizi nivometeorologici.</i></p>
Cartografia e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Differenze tra ambiente innevato ed estivo: punti notevoli e rete sentieristica non visibili, variazione del piano di osservazione, livellamento del paesaggio. Whiteout come grande fonte di pericolo. Rotta/traccia/microtraccia: la preparazione a tavolino di una escursione invernale. Importanza della capacità di ritorno: consigli, procedure e tecniche strumentali. Utilizzo di GPS e app: problematiche specifiche in rapporto alla temperatura. 	



2ª Sessione formativa in presenza

1° giorno – parte in aula (4 ore)

Argomento	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo)	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche dell'apparecchiatura e modelli (es. frequenza, portate utile max e min). • Giustificazione dell'autosoccorso (Brugger). • Fasi e organizzazione dell'autosoccorso. • Modalità della ricerca con ARTVA, pala e sonda. • Airport Approach, ricerca del primo segnale, seppellimenti multipli. • Tecnica di scavo, propedeutica alla prova in ambiente. • Cenni di intervento in mancanza di ARTVA e triage. • Problematiche sanitarie legate al freddo. • Disseppellimento e riparo del travolto in valanga. • Chiamata del numero unico di emergenza 112 e intervento del soccorso organizzato. 	<p>Dettagliare bene le fasi e l'organizzazione dell'autosoccorso e l'uso della ricerca ARTVA.</p>
Fattore umano	<p>Errori cognitivi nel rischio valanghe.</p> <p>Trappole euristiche (sottovalutazione del rischio).</p> <p>Legislazione sulla frequentazione della montagna innevata (cenni).</p>	<p>Evidenziare le situazioni (contesti) che possono favorire le scelte soggettive a scapito di valutazioni lucide e razionali.</p>
Preparazione di una escursione	<p>Come preparare un'escursione secondo lo schema del Metodo 3x3.</p>	<p>Evidenziare le fasi, la loro collocazione temporale e la successione degli ambiti di valutazione e scelta.</p>

1° giorno - Parte in ambiente

O una o l'altra o tutte e due a seconda delle condizioni meteo e del tempo a disposizione. Quello che non si fa lo si recupera il giorno dopo.

Argomento	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Esercitazione di valutazione manto nevoso	Organizzare più postazione dove effettuare: <ul style="list-style-type: none"> valutazione stratigrafica con classificazione dei cristalli ed eventuale individuazione strati deboli; Test di stabilità del manto nevoso, ECT, della pala. 	Formare gruppetti di 4/5 persone con almeno 1 o 2 componenti SRE o titoli SVI (richiedere collaborazione SVI).
Esercitazione di autosoccorso	Organizzare almeno due campi di prova: <ul style="list-style-type: none"> uno per ricerca su campo lungo con ricerca del primo segnale, approccio alla ricerca fine e localizzazione con sonda (un sepolto); uno per ricerca multipla su campo corto senza ricerca del primo segnale ma con seppellimenti profondi e/o complessi (solo sondaggio e smarcamento). 	Far provare gli allievi Suddividere gli allievi in gruppi funzionali al tempo disponibile

2° giorno - In ambiente

Modalità	Cosa conoscere	Note per docenti e tempistica
Esercitazione di escursione	Escursione in ambiente articolato per inclinazioni, situazioni ambientali e dislivello: <ul style="list-style-type: none"> cancelletto di partenza; prove di tecnica di progressione con ciapole su pendii di diversa inclinazione in salita, discesa e traverso; applicazione del filtro locale e del singolo pendio nella scelta dell'itinerario (traccia e microtraccia); organizzazione e conduzione di gruppo; 	Formare gruppetti di 4/5 persone con almeno 2 accompagnatori. Percorso: massima difficoltà EAI-D. Almeno 4 ore. Dislivello almeno 600 m.

L'ordine delle lezioni è modificabile in funzione delle esigenze organizzative del corso

Periodo di completamento della formazione/tutoraggio

L'allievo deve avere a disposizione almeno 2 settimane dalla fine dell'ultima sessione formativa svolta a quella di verifica per consentire una fase di preparazione personale, meglio se col sostegno di SSE/SIE o tutor personale.

3^a Sessione verifica finale

1° giorno

Prova	Come fare la prova	Note per i docenti
Prova di autosoccorso	<p>Organizzare almeno due campi di prova:</p> <ul style="list-style-type: none"> • uno per ricerca su campo lungo con ricerca del primo segnale, approccio alla ricerca fine e localizzazione con sonda (un sepolto); • uno per ricerca multipla su campo corto senza ricerca del primo segnale ma con seppellimenti profondi e/o complessi (solo sondaggio e smarcamento); • estrazione e montaggio di sonda e pala. <p><i>Ogni esercizio verrà valutato in base al tempo impiegato condizionato dal rispetto delle procedure di intervento.</i></p>	<p>Si tratta di prove da fare singolarmente.</p> <p>Da valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • correttezza sequenza procedure; • sicurezza nell'utilizzo delle attrezzature di ricerca; • velocità di esecuzione.
Test scritto a risposta multipla multidisciplinare	<p>Preparare un test con 40 domande sulle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • morfologia dell'ambiente innevato; • formazione e struttura del manto nevoso; • meteorologia alpina e influenza sul manto nevoso; • valanghe; • bollettino valanghe; • autosoccorso (attrezzature e loro utilizzo) • fattore umano; • strategie di autosoccorso (ricerca con ARTVA, sondaggio, scavo); • valutazione della inclinazione con strumenti e/o metodi semplificati; • gestione del rischio con il metodo 3x3; • problematiche sanitarie legate al freddo, con elementi di primo soccorso. 	<p>Durata un'ora.</p> <p>3/4 domande per argomento.</p> <p>Il test è superato rispondendo correttamente ad almeno 70% di tutte le domande.</p>

2° giorno

Prova	Come fare la prova	Note per i docenti
Prova pratica di escursione con racchette, con gestione di un gruppo pilota.	<p>Escursione in ambiente innevato articolato per inclinazioni, situazioni ambientali e dislivello, in cui i candidati effettuano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancelletto di partenza; • prove di tecnica di progressione con ciaspole su pendii di diversa inclinazione in salita, discesa e traverso; • applicazione del filtro locale e del singolo pendio nella scelta dell'itinerario (traccia e microtraccia); • organizzazione, verifica e conduzione di gruppo; • osservazione ambientale; • almeno un intervento di didattica rivolto al gruppo. 	<p>Difficoltà: min. EAI-PD, max EAI-D.</p> <p>Dislivello almeno 400 m.</p> <p>Sfruttare tutta la giornata.</p> <p>Organizzare gli allievi in gruppi di 5-7 con almeno 2 esaminatori.</p> <p>Scopo è verificare la capacità dell'allievo nel condurre un gruppo decidendo traccia e microtraccia durante il percorso, attuando le scelte opportune dal punto di vista della sicurezza, con capacità di osservazione ambientale e propensione alla didattica.</p> <p>Va richiesta una ottima tecnica personale di utilizzo delle ciaspole</p>

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie

Prove	Argomento	Risultato	Griglie
Preparazione culturale.	Test a risposte multiple	20	
Prove in ambiente di autosoccorso	Ricerca in campo lungo (con acquisizione del primo segnale)	20	eai 1.1
	Ricerca di due sepolti con marcatura	20	eai 1.2
Escursione in ambiente (capacità personale e didattica)	Gestione del gruppo (cancelletto/didattica)	10	eai 1.3
	Capacità di movimento e tracciatura	20	eai 1.3
	Osservazione ambientale (osservazione/filtro locale)	10	eai 1.5
Totale	Tabella riepilogativa punteggi	100	eai 1.6 riep.

CORSO ANE - Accompagnatore Nazionale di Escursionismo (titolo di 2° Livello)

Linee guida

Per il conseguimento del titolo di 2° livello è necessario possedere le specializzazioni EEA ed EAI e una spiccata propensione all'organizzazione di corsi e alla gestione di Scuole.

L'accesso al corso prevede di avere una considerevole esperienza nello svolgimento di attività sociale e didattica e di aver diretto almeno un corso sezionale, esclusi i monografici.

Il corso avrà la seguente impostazione e struttura:

Sessione di accesso preliminare valutativa: due giornate.

A questa sessione accedono un numero massimo di persone stabilito dal bando e selezionate in base al CV.

Obiettivo di questa sessione sarà quello di consentire la formazione di una graduatoria di accesso al corso, in base ai posti disponibili.

La valutazione ritenuta insufficiente, sarà motivo di esclusione dall'accesso al corso.

Sessione di Formazione: due giornate.

Obiettivo di questa sessione è fornire un ampio e completo quadro della struttura, organizzazione e politica del CAI in ambito escursionistico, approfondire i regolamenti, linee guida e piani didattici che regolano la gestione delle Scuole e la formazione delle figure tecniche.

Approfondire le tematiche sulla comunicazione e sulla didattica per l'attività di formazione dei soci e dei titolati e infine acquisire confidenza con le metodologie e criteri di valutazione da applicare ai corsi di formazione delle figure tecniche.

Sessione di verifica finale: due giornate.

La verifica finale si basa su prove teoriche e tecniche. Avrà l'obiettivo di verificare il livello culturale, le capacità organizzative di corsi regionali e gestione di Scuole, le capacità comunicative e didattiche e le capacità di applicazione dei criteri di valutazione dell'allievo.

Il candidato, per acquisire il titolo di ANE, dovrà raggiungere la sufficienza in tutte le prove indicate.

Non sono ammessi recuperi.

Ammissione alla prova di ingresso

Prove	Argomento	Risultato	Griglie
Valutazione del curriculum	CV	classifica	ane 1.1

1° Sessione Preliminare di ammissione al corso

1° giornata In ambiente

Prove	Note per i docenti
<ul style="list-style-type: none"> • Calata di persona in difficoltà • Recupero di persona collaborante • Posa di Corda Fissa • Via Ferrata • Autosoccorso in Valanga • Lettura del paesaggio e Cultura 	<p>Le prove dovranno essere valutate dai docenti senza alcun intervento, commento o suggerimento seguendo fedelmente gli indicatori presenti nelle apposite griglie di valutazione.</p>

2° giornata In aula

Prove	Note per i docenti
<p>Test a risposta multipla 50 domande</p> <p>(il n° di domande per argomento è indicato tra parentesi)</p>	<p>Il test si sviluppa sui seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL CAI (10); • Organizzazione corsi sezionali escursionismo (5); • Materiali e attrezzature (5); • Primo soccorso e Soccorso Alpino (5); • Sentieristica e difficoltà escursionistiche (5); • Meteorologia alpina (5); • Analisi e gestione dei rischi (5); • Fattore umano - gestione dei gruppi (5); • Ambiente Invernale (5).
<p>Didattica frontale</p>	<p>Si chiede al candidato di esporre parzialmente una sua lezione utilizzando una presentazione con slide e altro su un argomento dei corsi sezionali.</p> <p>(La lezione verrà richiesta in formato PDF con l'ammissione alla sessione preliminare)</p>

La **sessione** si intende superata se il candidato totalizza un punteggio di almeno 60/100, comprensivo delle prove e del curriculum e un numero di insufficienze non superiore a 2.

Riepilogo dei punteggi massimi conseguibili e griglie nella prova di ingresso

Prove	Argomento	Risultato	Griglie
Curriculum Vitae	CV	10	ane 1.1
Preparazione culturale.	Test a risposte multiple	15	
Prove	Lezione frontale	20	ane 1.2
	Didattica in ambiente	15	ane 1.3
	Progressione in ferrata	10	ane 1.3
	Corda fissa	10	ane 1.5
	Prova di calata	5	ane 1.6
	Prova di recupero	5	ane 1.7
	Prova di autosoccorso EAI	10	ane 1.8
	Tabella riepilogativa punteggi	100	ane 1.9 riep.



2° Sessione formazione

Lezioni frontali sui seguenti argomenti sono da suddividere tra le 2 giornate della sessione

Materie	Argomenti
Le Scuole e i regolamenti	La Scuola Centrale di Escursionismo e le Scuole periferiche, le Commissioni Sezionali ed i relativi regolamenti. Costituzione, organizzazione e gestione di una Scuola di Escursionismo.
I Corsi di formazione	Organizzazione e gestione di un Corso o di un aggiornamento.
Istruzioni operative per la gestione qualificati e titolati	Come operare in piattaforma nel rispetto delle procedure di gestione.
Valutazioni di un candidato	Metodi e tecniche di valutazione. introduzione psicologica alla valutazione: gli errori più comuni; organizzare un sistema di valutazione; le griglie di valutazione per le prove dei corsi, esercitazione pratica.
Comunicazione e docenza avanzata	Strumenti e tecniche di comunicazione per la didattica e la divulgazione: <ul style="list-style-type: none"> • che cosa è la comunicazione; • comunicazione frontale; • comunicazione in ambiente.
Le figure tecniche dell'escursionismo	Ambito, funzioni e compiti. Linee Guida e Piani Didattici
L'ispettore nei corsi di formazione	Ruoli e Compiti
IL CAI	Statuto e regolamento, struttura e organizzazione, linee programmatiche e progetti. Ruolo e rapporti con Enti esterni al CAI

La durata e l'ordine delle lezioni è stabilita dalla direzione del corso.



3° Sessione valutazione finale

Questa sessione è da suddividere tra le due 2 giornate della sessione dalla Direzione del corso.

Prova	Note per i docenti
Test a risposta Multipla 50 domande (Il n° di domande per argomento è indicato tra parentesi)	<ul style="list-style-type: none"> • Le Scuole e i regolamenti (8) • I Corsi di formazione (8) • Istruzioni operative nella gestione dei qualificati e titolati (5) • Valutazioni di un candidato (8) • Comunicazione e docenza avanzata (8) • Le figure tecniche dell'escursionismo (8) • L'ispettore nei corsi di formazione (5)
Lezione frontale corsi SRE	La lezione da preparare viene estratta a sorte dall'allievo durante la seconda sessione e riguarderà una materia dei PD dei corsi ASE, AE, EEA, EAI
Organizzazione corso SRE	L'allievo dovrà mettere nel corretto ordine procedurale e temporale una serie di azioni riguardanti l'organizzazione di un corso formativo (SRE), sullo stile flowchart, selezionandole tra quelle proposte in cui sono presenti anche azioni errate.
Valutazione prova pratica 1 e 2	La SCE predispone un video riguardante due prove pratiche di un corso SRE. Il candidato, utilizzando le griglie di valutazione, dovrà valutare l'esecuzione della prova identificando, inoltre, gli errori commessi durante la stessa.
Colloquio	Si valuta l'aspetto motivazionale, analizzando eventuali criticità emerse durante le prove.

Riepilogo della valutazione e griglie

È necessario raggiungere la sufficienza in tutti gli argomenti delle prove

Prove	Argomento	Griglie
Preparazione culturale.	Test a risposte multiple	
Prove didattico/valutative	Lezione frontale (livello SRE)	ane 1.2
	Organizzazione di un corso a livello SRE	ane 1.3
	Esercizio di valutazione prova tecnica	ane 1.3
	Esercizio di valutazione di lezione frontale	ane 1.5
	Colloquio motivazionale	ane 1.6
Totale	Tabella riepilogativa	ane 1.7

BANDO DEI CORSI DI FORMAZIONE, VERIFICA E LORO DI - REZIONE

Spetta all'OTCO Escursionismo la decisione di effettuare il corso di formazione e verifica per ANE, la cui organizzazione e svolgimento sarà a cura della SCE, che individua al proprio interno il direttore in possesso del titolo di ANE, con attive entrambe le specializzazioni.

Spetta agli OTTO Escursionismo la decisione di effettuare i corsi di formazione verifica per qualificati ASE, per titolati AE, per il Modulo Unico Neve, per le specializzazioni EEA e EAI. Inoltre decidono sulle sessioni di aggiornamento obbligatorie e facoltative. I corsi devono ricevere il nulla osta dalla CCEC. Per gli aggiornamenti obbligatori non è necessario il nulla osta, ma si dovrà inviare alla CCEC il programma almeno 30 giorni prima del suo svolgimento.

L'organizzazione e lo svolgimento dei corsi ASE, AE e di specializzazione EEA ed EAI nonché il Modulo Unico Neve è a cura delle SRE, che designeranno i direttori in possesso di titolo di ANE, con attive entrambe le specializzazioni.

Gli OTTO, sentito il parere della CCEC, possono decidere di organizzare apposite sessioni di recupero durante le fasi valutative di altri corsi che prevedano la presenza di un ispettore. I recuperi non influenzeranno la chiusura del corso che termina con la sessione di verifica prevista nel bando.

Per garantire una didattica efficace, i corsi ASE e AE non devono superare il numero di 30 allievi, mentre i corsi per le specializzazioni non dovranno superare i 25.

A garanzia dell'uniformità didattica e per la verifica del rispetto delle presenti linee guida e piani didattici la CCEC, attraverso la SCE, identifica un proprio Ispettore le cui spese saranno a carico dell'OTTO.

PARTECIPAZIONE AI CORSI

I Soci che intendono partecipare ai corsi di formazione e verifica (art. 24 del Regolamento OTCO) devono presentare domanda, vistata dal Presidente della Sezione di appartenenza e dal Direttore della Scuola, se esistente e se il candidato ne fa parte, allegando un CV (modello CCEC) per la verifica dei requisiti tecnici e culturali richiesti dalle linee guida e per la formazione della graduatoria.

La domanda di iscrizione di candidati provenienti da OTTO diversi da quello che bandisce il corso deve essere controfirmata dal presidente dell'OTTO di appartenenza.

Qualora le domande d'iscrizione al corso dovessero superare il numero massimo stabilito dal bando, le linee guida prevedono i parametri di accesso per la formazione di una graduatoria di merito.

La frequenza è obbligatoria. In caso di assenze giustificate il Direttore valuterà se è possibile effettuare, sull'autorizzazione della CCEC, una eventuale sessione di recupero che ricalchi i piani didattici. La sua decisione sarà in ogni caso vincolante.

ASSEGNAZIONE DELLE QUALIFICHE, TITOLI E SPECIALIZZAZIONI

La qualifica ASE è proposta dall'OTTO e conferita dal Presidente di Sezione.

Il titolo di Primo livello viene proposto dall'OTTO, vidimato dalla CCEC e conferito dal PG.

Il titolo di Secondo livello viene proposto dalla CCEC e conferito dal PG.

Le specializzazioni EEA ed EAI sono proposte, sospese o revocate dall'OTTO e rese esecutive dalla CCEC in piattaforma (regolamento OTCO art. 23 e 24 e procedure per l'escursionismo vol. 1 e 1a).

OBBLIGHI ACCOMPAGNATORI PER MANTENERE LE QUALIFICHE, TITOLI E SPECIALIZZAZIONI

Le attività minime annuali richieste a ogni accompagnatore qualificato e titolato per il mantenimento della qualifica o titolo sono indicate nello schema sottostante.

ATTIVITA'	CREDITI RICHIESTI		
	ASE	AE	ANE
Attività complessiva richiesta per il mantenimento del titolo o qualifica.	4	6	8
Di cui negli ambiti sottostanti almeno la quantità indicata			
Accompagnamento <ul style="list-style-type: none"> organizzazione e conduzione in proprio o in affiancamento di escursioni sezionali in ambito CAI. <i>(Ogni giornata di escursione è 1 credito)</i>	Minimo 2	Minimo 2	Minimo 2
I crediti mancanti possono essere conteggiati come sottoindicato			
Attività divulgativa in ambito escursionistico: <ul style="list-style-type: none"> relatore di serate culturali e/o tecniche; attività editoriale <i>(sono esclusi resoconti su periodici sezionali o altro)</i>. 	0,5 credito per ogni attività 1 credito per ogni pubblicazione		
Docenza con lezioni teoriche (aula) e/o pratiche (in ambiente) nei: <ul style="list-style-type: none"> corsi di formazione e verifica regionali/nazionali per qualificati/titolati e aggiornamenti; corsi sezionali; attività di tutoraggio di preparazione dei sezionali; 	1 credito per ogni lezione o uscita 1 credito per ogni lezione o uscita 1 credito per ogni giornata		
Sentieristica: <ul style="list-style-type: none"> manutenzione sentieri; rilevamento, tracciatura sentieri. 	1 credito per ogni giornata 1 credito per ogni giornata		

<p>Organizzativa, ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presidente/direttore OTCO –OTTO / SCE – SRE; • componente OTCO –OTTO / SCE – SRE; • componente gruppi di lavoro in ambito CCEC e OTTO; • segretario di SRE – SCE; • direttore di corsi regionali o nazionali; • direttore di aggiornamenti regionali o nazionali; • direttore di Scuole SSE / SIE; • direttore di corsi sezionali o monotematici; • segretario di corsi sezionali (escl. monografici), regionali e nazionali; • dirigente (presidenza di sezione o GR, membro CCIC o CDC). 	<p>4 crediti</p> <p>2 crediti</p> <p>1 credito</p> <p>1 credito</p> <p>3 crediti</p> <p>1 credito</p> <p>2 crediti</p> <p>3 crediti</p> <p>1 crediti</p> <p>1 crediti</p>
<p>Il mantenimento di titoli e qualifiche è comunque subordinato per tutti alla partecipazione ai corsi di aggiornamento obbligatori stabiliti dalla CCEC, che non danno diritto a crediti</p>	

Tutti i qualificati e i titolati sono chiamati a impegnarsi a collaborare nella realizzazione dei progetti escursionistici del CAI e a essere attivi nei corsi di escursionismo e cicloescursionismo nell'ambito delle rispettive competenze, se richiesto dalle SSE/SIE e SRE di appartenenza. Hanno comunque l'obbligo di partecipazione agli aggiornamenti interni che le stesse organizzano.

Nota aggiuntiva per il mantenimento della qualifica e del titolo

L'ASE, l'AE e l'ANE, pur operando principalmente nella propria sezione è auspicabile facciano parte di una Scuola di Escursionismo al fine di mantenere viva la propria formazione ed essere partecipi del mondo escursionistico del CAI.

Nota aggiuntiva per il mantenimento delle specializzazioni

Le specializzazioni EEA ed EAI sono subordinate al possesso e allo stato attivo del titolo di Primo livello.

Per il mantenimento delle specializzazioni è richiesto esclusivamente la partecipazione agli aggiornamenti obbligatori stabiliti dalla CCEC (partecipazione e/o esito positivo se di valutazione).

AGGIORNAMENTI

Gli Accompagnatori qualificati e titolati sono tenuti a partecipare agli aggiornamenti tecnici e culturali obbligatori stabiliti dalla CCEC sulle tematiche indicate dalla SCE con cadenza triennale, salvo anticipi per novità legate a norme, tecniche, materiali o altro ritenute dalla CCEC/SCE importanti per il ruolo dell'accompagnatore.

È facoltà della CCEC, sentita la SCE, richiedere che gli aggiornamenti possano assumere la funzione di verifica per mantenere la qualifica, il titolo o la specializzazione.

Gli OTTO/SRE, devono organizzare recuperi degli aggiornamenti tecnici o culturali obbligatori programmati dalla CCEC per ottemperare all'obbligo di frequenza e consentire eventuali reintegri in albo con revoca della sospensione (art. 26, comma 3, del Regolamento OTCO) entro 12 mesi dalla data dell'aggiornamento stesso (procedure per l'escursionismo vol.1).

È facoltà delle SSE/SIE, SRE o OTTO organizzare aggiornamenti tecnici o culturali aggiuntivi, senza che queste possano sostituire quelle obbligatorie previste dalla CCEC/SCE.

È facoltà della CCEC/SCE predisporre appositi aggiornamenti per gli ANE e per i docenti delle SRE, al fine di favorire l'uniformità didattica.

VI DI MAZIONI

L'attività degli Accompagnatori deve essere vidimata annualmente. A tal fine ASE, AE e ANE compilano e inviano all'OTTO di appartenenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo la scheda di attività secondo quanto impartito dalla CCEC (utilizzando il modulo specifico), controfirmata dal Presidente di Sezione, eventualmente controfirmata anche dal Direttore della SSE/SIE se ne fa parte.

MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

I qualificati e titolati CAI dell'Escursionismo e di altre specialità interessati a frequentare i corsi possono richiedere all'OTTO competente territorialmente il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti con la frequenza ad altri corsi del CAI per Operatori, Accompagnatori o Istruttori.

Il conseguimento della qualifica/titolo deve essere documentato tramite il certificato di iscrizione scaricabile in piattaforma My CAI.

TABELLA DELLE QUALIFICHE E DEI TITOLI RICONOSCIUTI AI FINI DEI CREDITI FORMATIVI		
CORSI	FONTI DEL CREDITO	NATURA DEL CREDITO
Corso AE	Qualifica o titolo CAI di Accompagnatore, Operatore o Istruttore di altre specialità	Accesso alla prova d'ingresso al corso secondo le indicazioni del PD
Corso AE	Titolo AC	Non interviene alla 1 ^a sessione
Corso EEA*	IA, INA, IAL, INAL, AAG, ANAG	Non è necessario la frequenza del corso, si può richiedere direttamente l'iscrizione della specialità all'OTTO organizzatore
Corso EAI*	ISA, INSA, ISFE, INSFE, ONV, TDN, AAG, ANAG	Non è necessario la frequenza del corso, si può richiedere direttamente l'iscrizione della specialità all'OTTO organizzatore

(*) I corsi di specializzazione richiedono il possesso del titolo di 1° livello AE

ESONERI

L'esonero parziale dei crediti si applica nei casi di maternità e di infortunio e/o grave malattia per un periodo non superiore a un anno, da dichiarare mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, fatta salva la possibilità di richiesta di comprovante documentazione medica nel rispetto della normativa vigente di trattamento dei dati personali e sensibili.

L'esonero parziale dei crediti può essere richiesto in via preventiva dall'accompagnatore nei casi di impedimenti o cause di forza maggiore oggettivamente accertabili tramite documentazione attestante i medesimi.

Il giudizio sulle motivazioni che comportano l'esonero parziale dei crediti spetta, con delibera motivata, all'OTTO di appartenenza dell'accompagnatore.

Per gli accompagnatori con anzianità di nomina superiore a 25 anni è concessa una riduzione di un terzo del numero minimo di crediti triennali. La riduzione si applica a partire dal triennio successivo alla data di compimento dei 25 anni dalla nomina di primo livello per i titolari o di qualifica per gli ASE.

MODULISTICA

La CCEC predispone la modulistica adeguata alle nuove esigenze da utilizzare per tutte le comunicazioni e le attività (es. bandi, domande, curriculum, resoconti, ecc.).

NOTA FINALE

La CCEC sentita la SCE, può modificare, integrare o adeguare, le presenti linee guida, dandone comunicazione immediata agli organi Centrali e Territoriali.

Il Presidente della CCEC

ANC Massimo Tuccoli



Il Direttore della SCE

ANE ONC Alberto Perovani Vicari

